

# VareseNews

## Nel segno della fraternità

**Pubblicato:** Venerdì 30 Marzo 2007

Aprè il 31 marzo nelle antiche sale del Castello di Masnago, la grande mostra antologica dedicata allo scultore Adriano Bozzolo. L'artista, le cui opere sono state esposte in più di cento esposizioni in Italia e in Europa, rimane profondamente legato al territorio di Varese e della Svizzera, in cui ha vissuto e intensamente lavorato, lasciando segnali molto interessanti nel cammino della scultura del secolo scorso.

Promossa dal Comune di Varese e dal Circolo degli Artisti di Varese, la mostra ha ottenuto il Patrocinio della Regione Lombardia, della Provincia di Varese, della Comunità Montana della Valganna e Valmarchirolo ed è curata da Fabrizia Buzio Negri, che ha attuato uno studio approfondito anche negli aspetti meno conosciuti dell'operatività dello scultore.

Proveniente da un'antica famiglia di pittori, scultori, decoratori che dalla Val Marchirolo andava a decorare palazzi di Lucerna, Strasburgo, Vienna, Adriano Bozzolo, che nel 2007 compie ottant'anni, si è diplomato a Milano presso il Liceo Artistico di Brera.

Ben presto incomincia a scolpire, creando subito una vasta produzione di statue a soggetto sacro, iniziata con la posa di un S. Gerolamo in marmo di Candoglia su una delle guglie del Duomo di Milano.

Da quel momento ha allestito più di cento esposizioni personali, in Italia, in Svizzera, in Germania: molte le committenze private e pubbliche di prestigio, tra cui il Monumento "Per la fraternità dei popoli" alla dogana italo-svizzera di Ponte Tresa inaugurato nel 1987 dal presidente del Consiglio degli Stati Svizzeri e dall'allora presidente del Senato italiano Giovanni Spadolini.

Bisogna considerare che l'arte di Bozzolo, pur riferendosi ad alcune motivazioni di fondo dei grandi movimenti artistici del XX secolo, presenta anche oggi soluzioni inconfondibilmente personalizzate.

La differenziazione di varie sequenze di sculture, realizzate in tempi diversi, porta comunque sempre a un comune denominatore, quello della stilizzazione lirico-simbolica come nelle iniziali opere spesso dedicate alla musica, o in quelle della serie "Grande Sole", o nella sequenza "Raggi di Sole", mentre ricorrenti sono le "Maternità".

La monumentalità delle statue è alleggerita da un movimento costante che sfida le leggi della gravità in una tensione plastica che sembra inseguire una musicalità universale.

Nel percorso dell'esposizione sono presentate più di trenta sculture anche di grande dimensione, in un repertorio che prende avvio dalle opere storiche, "Danza della Fraternità", "Sete di luce", "Voce d'eterno", per continuare con le importanti serie "Raggi di Sole", "Grande sole" e le figure femminili ricorrenti nella creatività dello scultore, culminanti nella "Maternità". Alle pareti un paio di bassorilievi "Coro", "Sette note", disegni preparatori e alcuni dipinti a olio.

Varese, Civico Museo d'Arte Moderna e Contemporanea – Castello di Masnago (Via Cola di Rienzo 42)

31 marzo – 27 maggio 2007

Inaugurazione: 31 marzo – ore 17.30

Catalogo mostra a cura di Fabrizia Buzio Negri – tipografia Manfredi-Varese

Per informazioni: Museo 0332.820409 / Fabrizia Buzio Negri: 335.5443223

Ingresso mostra+museo 4 euro, ridotto 3 euro, scuole 1 euro

Orari: da martedì a domenica: 9.30 – 12.30/14.00 – 18.00 Chiuso: lunedì (tranne lunedì dell'Angelo),  
Pasqua, 1° maggio

Terzo sabato di ogni mese: chiusura posticipata alle ore 22.00

Gli appuntamenti nella mostra

Durante la mostra è a disposizione dei visitatori il video “Luce, forma, materiali: la scultura nella collezione permanente del Museo del Castello di Masnago”

Visite guidate su richiesta per gruppi e scolaresche. Prenotazioni al Museo tel. 0332 820409

Domenica 6 maggio – ore 16 Appuntamento musicale al Castello

Ensemble de Saxophones del Civico Liceo Musicale di Varese

Solista e direttore prof. Giuseppina Levato

Musiche di Bach, Moussorgsky, Gershwin, Piazzolla, Iturralde

12-20 maggio – Settimana della Cultura il curatore della mostra, dott. Fabrizia Buzio Negri, effettuerà due visite guidate: sabato 19 maggio, ore 21.00; domenica 20 maggio, ore 15.30

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it